

grandinata  
domenica  
nell'Arcipretale  
con l'esecuzione  
della «Santa Croce»  
di Camillo Moser

30

mercoledì  
28 maggio 2003

Arte

# Lavis, trionfa «Il sacro in strada»

## La proposta è stata premiata da un pubblico numeroso

di GIOVANNI ROSSI

LAVIS - Conclusione veramente in grande stile, domenica sera presso l'arcipretale di S.Udalrico, della manifestazione «Il sacro in strada», voluta e organizzata dal Comune in diretta collaborazione con le parrocchie di Lavis, Pressano e Sorni. È stata infatti offerta una visione d'insieme della storia sulla religiosità popolare dell'intera comunità lavisana. Interessanti tutti gli appuntamenti proposti a partire dallo scorso 9 maggio, che ogni fine settimana si sono concretizzati nei concerti delle varie realtà musicali del territorio, degnamente inseriti negli ambienti caratteristici di tutte le chiese esistenti sul territorio comunale.

Bella la conferenza - convegno sulle processioni e manifestazioni del sacro, dal passato e fino ai giorni nostri; altrettanto interessante la serata dedicata ai capitelli, vero crocevia di storia e di fede, con particolare attenzione alle scoperte di tutti i manufatti esistenti sul territorio.

Molto apprezzate le visite guidate nel centro storico del

capoluogo, in quello della vicina S.Lazzaro e nelle frazioni. Ai numerosi visitatori che si sono sempre aggregati con passione alle comitive è stata offerta una rara opportunità: quella di poter finalmente accostarsi ad angoli inconsueti e sconosciuti ai più e di ammirare gli arredi storici, conservati con amore e dedizione, nelle varie sacrestie delle chiese visitate. E come contorno a tutta la rassegna - una delle prime realizzate in regione secondo l'or-



ganizzatore e promotore **Andrea Brugnara** - è stata allestita una mostra fotografica

dedicata a tutte le processioni e alle diverse immagini di religiosità e fede praticate sul

La chiesa arcipretale di S. Udalrico a Lavis ha ospitato il concerto sulle musiche di Moser

territorio dalla fine dell'800 fino ai giorni nostri. E come si diceva all'inizio, non poteva esserci conclusione sepiù degna se non con l'esecuzione presso la chiesa arcipretale della «Santa Croce», oratorio settecentesco orchestrato dallo scomparso musicista lavisano **Camillo Moser** nel 1981. Ad eseguirlo magistralmente, tra gli applausi del numeroso e attento pubblico che ha gremito in ogni ordine di posti la grande chiesa dedicata a S.Udalrico, sono stati l'orchestra Filarmonica di Verona e il Coro Castelbarco diretti dal maestro **Luigi Azzolini**.

Questa esecuzione, oltre ad essere stato uno dei momenti più significativi dell'intera manifestazione di maggio, è stata direttamente un omaggio postumo al grande musicista e compositore scomparso, Camillo Moser, finalmente ricordato anche dai suoi concittadini. L'esecuzione, nata storicamente da un manoscritto originale di una sacra rappresentazione che si svolge a Lavis nel settembre del 1725 e ritrovato da don Silvio Bernard, è stata proposta in forma orchestrale per la prima volta a Lavis.

## PALU' DI GIOVO, ALUNNI IN BASILICATA

PALU' DI GIOVO - Una scuola che sa andare controcorrente l'elementare di Palù di Giovo, capace di risalire il corso dell'Avisio fino al Lago Fedaià per scoprire da dove nasce il torrente, come dimostra il corposo progetto didattico realizzato da tutte le classi che è valso alla scuola il premio speciale del concorso «Paesaggi Trentini». Ma una scuola capace anche di «inventare» e costruire un gemellaggio, ispirato all'acqua, con una scuola della Basilicata, quella di Chiaromonte, piccolo centro di 2.500 abitanti nel Parco Nazionale del Pollino. Regione assai simile al Trentino, la Basilicata, che come la nostra provincia è ricca d'acqua (oltre che godere della fortuna di affacciarsi su due mari, Ionio e Tirreno) e che si appresta ad ospitare i ragazzi della scuola elementare di Palù

di Giovo per ricambiare la visita fatta in questi giorni dai ragazzi coetanei di Chiaromonte.

Una visita di quattro giorni che oggi è stata suggellata a Palù di Giovo da un festoso incontro presso la scuola - al quale ha voluto essere presente anche l'assessore all'ambiente, sport e pari opportunità della Provincia di Trento, Iva Berasi - a conclusione di un percorso didattico che ha visto la scuola cembrana e quella lucana ugualmente impegnate in un'ampia ricerca ambientale che ha avuto appunto come protagonista l'acqua. Quella dell'Avisio per gli alunni di Palù di Giovo - la cui scuola è in questi giorni letteralmente tappezzata di pannelli, disegni, fotografie, percorsi tematici e colorati allestimenti tutti ispirati al «ciclo» dell'Avisio.